

Contenuti per la comunicazione

Pubblicazione del film documentario

Pane & Partigiani

Slow Food Alta Umbria e ANPI Montone – Pietralunga - Umbertide informano della pubblicazione del film documentario Pane & Partigiani.

La diffusione di questo documentario è gratuita e gli autori sono a disposizione di quelle sedi che intendono proiettarlo e dare forma a eventi culturali sul tema del ruolo del cibo durante la Resistenza.



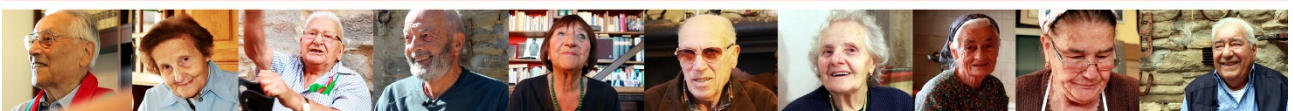
*Menzione speciale della Giuria
di Rifugiati politici e Migranti*

all'opera più innovativa nella sperimentazione del linguaggio



Pane & Partigiani

un film documentario di
Marino Marini



Il cibo durante la Resistenza ha avuto un ruolo fondamentale. Lo testimoniano gli stessi Partigiani che in questo documento video lo descrivono come la materializzazione vera dello stesso concetto di solidarietà e di "bene" in anni bui d'infinito male. Lo teorizza l'analisi storica e sociologica di Lorena Carrara e Elisabetta Salvini, Karima Moyer Nocchi, Alvaro Tacchini tutti noti autori di pubblicazioni che hanno trattato questo tema.

Soggetto di
Daniele Canini, Federico Ciarabelli
Marco Rosini, Marino Marini

Musiche originali scritte da
Stefano Falleri
realizzate con Fabio Battistelli




Slow Food®
Alta Umbria



Pane & Partigiani è il film documentario prodotto e realizzato da Slow Food Alta Umbria e ANPI. Un articolato lavoro di acquisizione di contributi filmati partito dal territorio dell'Alta Umbria ma poi allargatosi al resto del Paese e dedicato al ruolo che ha avuto il cibo durante il periodo della Resistenza e della guerra di Liberazione.

Un'opera di comunicazione visiva forte del contributo di Partigiani e Testimoni della Resistenza come Mirella Alloisio, Luisa Colcelli, Teresa Signorelli, Domenico Bruschi, Alvaro Dalla Ragione, Alfredo Moscatelli, Inno Ruggeri, Pietro Signorelli e delle immagini di repertorio di Livio Dalla Ragione, Aldo Pacciarini e Ubaldo Narducci.

La Resistenza ha avuto tante forme e si è manifestata attraverso le molteplici possibilità e attitudini di cui le popolazioni sono state capaci, non solo attraverso la lotta armata.

Il documentario cerca di mettere in evidenza quello che i nostri Partigiani hanno sempre riconosciuto: il ruolo fondamentale delle famiglie contadine (e delle donne in particolare) per l'affermazione del movimento di liberazione.

Nato con l'intenzione di rendere omaggio a persone note solo a chi ne aveva potuto verificare il coraggio, l'amicizia e la solidarietà, il lavoro si è arricchito di testimonianze di studiosi e di ricordi che ne hanno ampliato i contenuti e i riferimenti territoriali fino a mostrare come le testimonianze e i ricordi non avessero solo un carattere locale, ma fossero comuni e diffusi a gran parte del nostro Paese.

“Pane e Partigiani” non racconta fatti militari, non parla di vicende tragiche e drammatiche, ma mostra attraverso la semplicità del pane e del nutrimento quotidiano il senso di umanità, di comunità, la voglia di libertà e solidarietà che erano presenti e vive nella popolazione e in quella generazione di giovani pur così colpiti dalle vicende della guerra e dalle privazioni (di cibo, di democrazia, di pace) cui erano sottoposti.

Se “Pane e Partigiani” ha un merito, esso va attribuito ai partigiani che sono stati intervistati e ai ricercatori che hanno descritto le vicende, i quali con le loro parole hanno fatto emergere valori e principi che sono un insegnamento attuale ancora oggi.

Tutto il materiale filmato raccolto (circa 500 GB di filmati digitali) verrà depositato per la libera consultazione presso l'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea di Perugia, l'Istituto di Storia Politica Sociale “Venanzio Gabriotti” di Città di Castello, il Centro Nazionale di Documentazione e Studi sulla Cucina Popolare di Monte Santa Maria Tiberina e “i Granai della Memoria” dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

Pane & Partigiani è costruito su una struttura di ottimo valore storiografico grazie anche a una serie di interventi a carattere storico e sociologico di noti autori di pubblicazioni sul tema come Lorena Carrara, Elisabetta Salvini, Karima Moyer Nocchi e Alvaro Tacchini che hanno studiato con grande merito le tante implicazioni culturali, morali e di costume associate al cibo negli anni del ventennio fascista e della mobilitazione popolare per il sostentamento ai giovani organizzati nelle tante brigate contro le atrocità nazifasciste.

Un documentario ricco di valori umani altissimi e di infinite emozioni che mettono in evidenza la rilevanza simbolica, oltre che materiale, del cibo come “mezzo di vera solidarietà” e legante imprescindibile del patto tra la popolazione rurale e i tantissimi giovani Partigiani costretti alla lotta per la libertà a metà degli anni quaranta del secolo scorso.

Suggestive e originali le musiche scritte dal Maestro Stefano Falleri alla chitarra classica, accompagnato dalle melodie del clarinetto del Maestro Fabio Battistelli. Due musicisti d'esperienza capaci di evidenziare con enorme garbo ogni tipo di narrazione trattata negli infiniti ed emozionanti scenari del documentario.

Musiche registrate da Marco Capaccioni e Alberto Brizzi di Sound Studio Service, ingegneri del suono e grandi musicisti della scena mondiale, autori di “Paradise place”, il brano inserito nel film di animazione “Pear, cigar e cigarettes” candidato agli Oscar 2017.

Di fondamentale aiuto anche il materiale fotografico e i video di repertorio forniti dall'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea, dall'Archivio Tela Umbra, dall'Istituto Alcide Cervi di Reggio Emilia, dal

Mulino Medievale dei Renzetti e dalle tantissime sedi italiane dell'ANPI, nonché la collaborazione dei tanti Comuni umbri, marchigiani, emiliani, piemontesi e liguri.

Pane & Partigiani inizia quindi una lunga sequenza di proiezioni in numerose città italiane, dando luogo a una serie di incontri e conferenze presso le Università e le sedi di diverse associazioni che hanno dato vita a eventi con la partecipazione degli stessi autori del documentario Daniele Canini, Federico Ciarabelli, Marco Rosini e Marino Marini che ne ha curato anche la regia.

Per visualizzare il trailer del film

<https://www.youtube.com/watch?v=CArCcjYDjQ0>

Per maggiori informazioni:

federico.ciarabelli@gmail.com

marinimarino@libero.it

dancan1958@gmail.com

portadelverziere@tiscali.it